

Data:



<b>CRI – COMITATO LOCALE VALPOLICELLA</b>	<b>Procedura Operativa SANIFICAZIONE E DISINFEZIONE AUTOMEZZI</b>	<b>Procedura Operativa Nr. 01 Rev. 00 del 10.10.2016</b>
---	---	--

## SANIFICAZIONE E DISINFEZIONE DEGLI AUTOMEZZI

Approvato il	Nome	Funzione	Firma
10.10.2016	Annamaria Selvi	Presidente	f.to Annamaria Selvi

Redazione			Verifica		
Data	Funzione	Nome	Data	Funzione	Nome
10.10.2016	Vice presidente	Martina Mischitz	10.10.2016	Direttore Sanitario	D.ssa Marzia Caneva

### Archiviazione

Segreteria del Comitato



## SCOPO

Scopo della presente procedura è descrivere le modalità di sanificazione e disinfezione dei mezzi di trasporto e dei materiali utilizzati nei servizi di trasporto e di soccorso, allo scopo di uniformarne le modalità e di formare il personale. Ciò in riferimento sia al trattamento routinario (disinfezione periodica) che a quello straordinario.

## CAMPO DI APPLICAZIONE

La procedura si applica ai mezzi e ai materiali utilizzati nella sede del Comitato Locale CRI di Valpolicella.

## COMPITI E RESPONSABILITA'

La presente procedura è approvata dal Direttore Sanitario, anche per eventuali revisioni. Il controllo del registro dei trattamenti di disinfezione rientra nelle responsabilità dello stesso. La responsabilità del trattamento quotidiano della singola ambulanza è dell'equipaggio.

## DEFINIZIONI E RICHIAMI NORMATIVI

La presente procedura fa riferimento alle Linee Guida sulle malattie trasmissibili prodotte dal CDC di Atlanta e in particolare alle Precauzioni Standard e ai principi delle misure di isolamento emanate dallo stesso.

Per utilità, si ricordano:

- per le Malattie **a trasmissione ematica** (epatite tipo B, epatite tipo C, AIDS, ecc..) non c'è alcuna necessità di particolari interventi di sanificazione e disinfezione successivamente al trasporto di pazienti affetti da malattie infettive a contagio ematico, fatta eccezione per i casi in cui si verificano perdite di sangue o di fluidi biologici. Il personale nel trasporto applica le Precauzioni standard;
- per le Malattie **a trasmissione con goccioline** di particolare gravità, come la meningite meningococcica, è applicato il trattamento standard di sanificazione e disinfezione del mezzo a fine intervento. Il personale nel trasporto applica le Precauzioni standard e usa mascherine chirurgiche;
- per le Malattie **a trasmissione aerea** (tubercolosi, morbillo, varicella) è necessaria l'aerazione del mezzo, seguita dal trattamento standard. Il personale nel trasporto applica le Precauzioni standard e usa le maschere FFP2.
- per le Malattie **a trasmissione oro-fecale e cutanea** (salmonellosi, colera, epatite tipo A, shigellosi, scabbia ecc..) è necessario un accurato trattamento di disinfezione standard. Il personale nel trasporto applica le Precauzioni standard e copre la divisa con camice di protezione monouso.



Per quanto riguarda il livello di trattamento richiesto per i dispositivi medici, si tiene presente la tabella che segue.

**Tabella - Rischio infettivo degli atti di cura e trattamento richiesto per i dispositivi medici (DM)**

Obiettivo del DM	Classificazione DM	Rischio infettivo	Trattamento richiesto
Introduzione nel sistema vascolare o in una cavità sterile quale sia la via di accesso	Critico	Critico	Uso unico (= monouso) Sterilizzazione Disinfezione di alto livello
In contatto con le mucose o la cute lesa (Boccaglio Ambu Cateteri di aspirazione Maschere facciali Circuiti e Tubi endotracheali di aspirazione)	Semi-critico	Medio rischio	<i>Uso unico*</i> <i>Sterilizzazione*</i> Disinfezione di livello intermedio
In contatto con la pelle sana o senza contatto con il paziente (Padelle, pappagalli, ecc.)	Non critico	Non critico	Disinfezione di basso livello

\*Il livello ottenuto è superiore al livello richiesto ma, secondo l'uso e il rischio, l'Uso Unico se esiste deve essere preferito, e "tutto quello che è autoclavabile deve essere autoclavato".

## MODALITA' OPERATIVE

### Pulizia e disinfezione delle ambulanze

Si distinguono:

1. La sanificazione/disinfezione a cadenza quotidiana, effettuata a cura dell'equipaggio alla fine del turno;
2. La disinfezione periodica completa, effettuata al massimo ogni 6 mesi da personale identificato.
3. La disinfezione straordinaria, eseguita a seguito di trasporto o soccorso di malati con malattia infettiva in atto o nei casi in cui ci sia stata una perdita visibile di sangue e di fluidi biologici.



Il metodo applicato è il seguente:

- Il personale incaricato porta l'automezzo nel sito stabilito per il trattamento.
- Si procura nel magazzino i materiali per la sanificazione e disinfezione.
- Indossa guanti di protezione di lattice pesante (guanti da pulizia).
- Elimina i dispositivi monouso utilizzati e allontana dal mezzo il recipiente di rifiuti.

E' assolutamente necessario che l'equipaggio sappia distinguere (eventualmente consultandosi con il Direttore sanitario o suoi delegati), se il servizio eseguito (trasporto, assistenza o soccorso) comporti un rischio infettivo.

Il rischio infettivo sussiste se:

- si è trasportato un malato noto o sospetto come infettivo, nei termini indicati nel capitolo **"DEFINIZIONI E RICHIAMI NORMATIVI"**;
- se vi è stato versamento/ imbrattamento di sangue.

Se la risposta è **si**, non basta il trattamento "quotidiano", ma si deve procedere al trattamento di disinfezione straordinaria (punto 3).

Se la risposta è **no**, si procede con il trattamento "quotidiano". A volte vi è un imbrattamento "minimo", di fronte al quale conviene usare il buon senso.

Periodicamente, non oltre i 6 mesi, si esegue il trattamento n.2 (periodico completo, con rimozione di tutti i materiali). E' buona regola che una volta **ogni 15 giorni** si effettui un trattamento analogo al quotidiano, ma particolarmente accurato ed esteso a tutte le superfici accessibili.

## **PRODOTTI**

Come materiali, mentre per la procedura quotidiana "leggera" (che si applica con trasporti e soccorsi "non a rischio") si possono usare sia derivati del cloro (es. Hygenist ) sia sali d'ammonio quaternario (es. Lysoform casa), per la procedura più completa periodica è necessario separare la deterzione dalla disinfezione e per quest'ultima usare derivati del cloro (es. Quarnom NF). Il prodotto deve essere registrato dal Ministero della Sanità e deve avere la destinazione d'uso adatta (verificare l'indicazione sull'etichetta).



## **TRATTAMENTI**

Il metodo applicato è il seguente:

- Il personale incaricato porta l'automezzo nel sito stabilito per il trattamento.
- Si procura i materiali per la sanificazione e disinfezione
  - Scopa in nylon
  - Sistema MOP (secchio blu, secchio rosso + "mocio"; i colori ricordano di mantenere lo stesso uso, rosso per la soluzione e blu per l'acqua pulita); oppure simili
  - Panno lavasciuga preferibilmente monouso, o carta monouso
  - Soluzione detergente (nel trattamento straordinario o periodico)
  - Soluzione disinfettante
- Indossa guanti di protezione di lattice pesante (guanti da pulizia).
- Elimina i dispositivi monouso utilizzati e allontana dal mezzo il recipiente di rifiuti.

I passi successivi sono diversi a seconda della tipologia di trattamento necessario.

### **1 DISINFEZIONE QUOTIDIANA**

- A. Utilizzare il prodotto già pronto all'uso (Hygenist) oppure le apposite salviette detergenti/disinfettanti oppure allestire la soluzione del prodotto detergente/disinfettante (Quarmon NF - 30 ml in 1 litro di acqua fredda) nel secchio rosso del sistema MOP oppure in un recipiente più piccolo (la soluzione allestita non dura più di 24 ore). Preparare il secchio blu con acqua pulita.
- B. Passare il prodotto a funzione detergente e disinfettante sulle superfici venute a contatto col paziente, in particolare su barella/ seduta, materassino e cuscino e su maniglie. Risciacquare spesso il panno nell'acqua pulita.  
Se sono state utilizzate attrezzature (stecco bende, collari, ecc...), venute quindi a contatto col paziente, si devono trattare con Hygenist, a meno che non siano imbrattate con sostanza organica: in questo ultimo caso si deve fare il trattamento completo descritto al punto 2. Passare il panno lavasciuga o carta monouso per sciacquare ed asciugare le superfici trattate; (verificare anche il livello di disinfezione richiesto ed eventuali istruzioni specifiche per l'attrezzatura).
- C. Spazzare il pavimento con la scopa di nylon;



- D. Lavare il pavimento con la soluzione detergente e lasciar asciugare;
- E. Vuotare il secchio e sciacquarlo. Lavare panni e spugne se non monouso.

## **2 DISINFEZIONE PERIODICA COMPLETA**

Prevede un trattamento a fondo, per raggiungere tutte le superfici anche interne agli armadietti; prevede due fasi separate, una di detersione e una di disinfezione, con prodotti diversi; si pone l'obiettivo di aggredire i microrganismi anche più resistenti negli "anfratti" possibili.

- A. Allestire i due secchi MOP, quello rosso con soluzione del prodotto detergente (ad es. Quarmon NF - diluizione consigliata = 30 ml di prodotto in 1 litro d'acqua), quello blu con acqua pulita. Preparare la soluzione del disinfettante (Quarmon NF al 5% -50 ml in un litro di acqua, fredda per ridurre la formazione di vapori nocivi).
- B. Rimuovere gli arredi che possono essere rimossi; svuotare gli armadietti
- C. Asportare lo sporco dai pavimenti usando la scopa in nylon, convogliarlo in un unico punto, raccoglierlo e versarlo nel sacco dei rifiuti; in alternativa passare l'aspirapolvere);
- D. Eseguire il lavaggio delle superfici (compreso materassino, suppellettili, attrezzature..) con la soluzione detergente, sciacquando spesso il panno nell'acqua pulita e ponendo particolare attenzione ai punti "critici" (ad es. parti soggette a frequenti contatti quali maniglie, sedili, guide-scivolo per le lettighe). Al bisogno utilizzare spazzole morbide, con setole in plastica.
- E. Asciugare con carta monouso
- F. Passare la soluzione disinfettante e lasciar agire per 10-20 minuti.
- G. Passare il panno lavasciuga per sciacquare e asciugare; l'asciugatura deve essere accurata sulle superfici in acciaio, per evitare la corrosione da parte del cloro.
- H. Trattare allo stesso modo le attrezzature prima rimosse (sedie portaferiti, spinale, barella a cucchiaio, borsoni, ecc..): detergente, disinfettante, asciugatura; ricollocarli nella loro sede prima di disinfettare il pavimento.
- I. Lavare il pavimento con disinfettante e lasciar asciugare.
- J. Vuotare l'acqua dei secchi, lavarli e asciugarli. Disinfettare le frange del MOP con soluzione al cloro 5% e lavarle (possono andare in lavatrice fino a 60°C).
- K. Togliere i DPI, lavarsi le mani.



### **3 DISINFEZIONE STRAORDINARIA E PRECAUZIONI**

Dopo ogni trasporto di pazienti affetti da **malattie infettive e diffuse** note, le ambulanze devono essere sottoposte alle seguenti procedure:

3.1 In tutti i casi in cui ci sia stata una **perdita di sangue e di fluidi biologici**, è necessario:

A. Per imbrattamenti estesi praticare la decontaminazione:

- Indossare doppio paio di guanti o guanti da pulizie, occhiali e mascherina; spruzzare Quarnom NF puro (nell'apposito spruzzino). Lasciar agire per 15 minuti.
- Asportare con panno monouso tutti i residui.
- Procedere ad un trattamento di sanificazione e disinfezione
- Sciacquare bene e asciugare le parti in metallo per evitare la corrosione.

B. L'operatore può chiedere la "non operatività" del mezzo per la disinfezione, a seconda dell'estensione e della localizzazione dell'imbrattamento.

### **3.2 Malattie a trasmissione aerogena**

- A. Una volta terminato il trasporto del paziente si deve aerare l'automezzo tenendo aperti gli sportelli ed i finestrini per almeno 20 minuti;
- B. Per le operazioni successive ci si protegge con mascherina (meglio una maschera FFP2 se si è trasportato un paziente con tbc); con guanti da pulizie e occhiali durante l'uso dei prodotti chimici. Si devono detergere e disinfettare tutte le superfici, dove possono essersi depositati i microrganismi.
- C. Il prodotto da usare per la sanificazione è il detergente Hygenist;
- D. Per la disinfezione si usa Quarnom NF 5% (50 ml in 1 litro d'acqua).

### **3.3 Malattie a trasmissione oro-fecale e cutanea**

- A. Se possibile prima del trasporto munire la barella di una traversa monouso, oppure di un telo impermeabile, che deve essere successivamente lavato;



- B. Sovrapporre a tale impermeabile i lenzuolini monouso che dovranno essere gettati dopo il servizio (nel caso si utilizzino lenzuolini di stoffa questi, dopo il servizio, devono essere lavati in una comune lavatrice domestica a 60°);
- C. Procedere, successivamente, alla sanificazione e disinfezione dell'automezzo, con le modalità descritte nella "Disinfezione periodica completa" con particolare riguardo alla barella e alle maniglie.

### **3.4 Malattie a trasmissione ematica**

Non c'è alcuna necessità di particolari interventi di sanificazione e disinfezione successivamente al trasporto di pazienti affetti da malattie infettive a contagio ematico, fatta eccezione per i casi in cui si verificano perdite di sangue o di fluidi biologici (in tal caso trattare come sopra indicato in 3.1).

Se le strutture convenzionate mettono a disposizione un sito per l'intervento di prima pulizia e sanificazione, utilizzare il medesimo al più presto, quando il paziente trasportato viene consegnato alla struttura stessa.

### **Pulizia e disinfezione di materiali specifici**

Si premette il richiamo a non riutilizzare presidi o attrezzature venduti come monouso.

In generale, per trattare i dispositivi riutilizzabili **semicritici** (non sono usati nei nostri servizi dei dispositivi riutilizzabili "critici") sono da rispettare le seguenti sequenze (si riporta la procedura anche se al momento attuale, data la diffusione del monouso, non la applichiamo):

- 1- Indossare guanti da pulizie e visiera;
- 2- Iniziare con il lavaggio con un detergente (Lysoform); immergere, spazzolare e pulire;
- 3- Sciacquare con acqua corrente e asciugare;
- 4- Disinfettare o sterilizzare (disinfezione per immersione in disinfettante, Quarnom NF 5% per 15 – 20 minuti rispettando i tempi e le concentrazioni indicati dal produttore)
- 5- Risciacquare e poi asciugare;
- 6- Riporre in luogo pulito e chiuso.





Per i materiali **non critici**, ossia non a contatto con le mucose, è consigliato il lavaggio. In presenza di malattie trasmissibili “per contatto” è consigliata una strofinatura con una soluzione disinfettante.

Aspiratori, Ambu e Ventilatori polmonari sono Dispositivi Medici classificati come semi-critici. Le cose da fare sono le seguenti:

Aspiratori: eliminare il sondino; sciacquare il circuito di aspirazione con soluzione disinfettante (Quarom NF al 5%)

Ambu: sterilizzare o disinfettare ad alto livello tra un paziente e l'altro i palloni Ambu riutilizzabili senza filtro. L'applicazione del filtro monouso preserva la parte interna del pallone da contaminazioni. Sostituire la maschera.

Ventilatori: non occorre sterilizzare di routine le parti interne dei ventilatori meccanici e degli apparecchi per anestesia, perché protetti dal filtro. I circuiti si cambiano quando visibilmente contaminati o malfunzionanti.

Drenare ed eliminare la condensa che eventualmente si sia formata nel tubo del ventilatore meccanico (dopo la manovra lavarsi le mani).

Padelle e pappagalli: sono Dispositivi Medici classificati come non critici.

Si deve provvedere ad un accurato lavaggio:

- 1- Indossare guanti e visiera.
- 2- Immergere in soluzione saponata, spazzolare e pulire.
- 3- Sciacquare con acqua corrente e asciugare.
- 4- Se il malato può essere affetto da malattia infettiva, meglio immergere in una soluzione disinfettante Quarom NF 5%.



## **Pulizia e disinfezione degli zaini e delle borse**

Il trattamento di pulizia e sanificazione di zaini e borse segue principi simili, ma non sovrapponibili, a quello delle ambulanze. Essi non vengono direttamente in contatto con il paziente ed i materiali in essi contenuti sono a loro volta protetti. Il personale li manipola con guanti.

Borse e zaini in genere si imbrattano perché appoggiati in zone sporche (ad es. appoggiati a terra, di necessità), più raramente di materiali organici del paziente. La prima regola è pertanto quella di mantenere una corretta igiene.

In particolare si distingue una pulizia straordinaria, in caso di imbrattamenti evidenti, e una pulizia periodica, effettuata due volte l'anno.

La modalità migliore di igienizzazione è quella del lavaggio per immersione in detergenti (va bene il lavaggio in lavatrice), oppure, per modeste aree di imbrattamento, una spugnatura con detergente. Se l'imbrattamento è avvenuto con sangue, la spugnatura non basta.

Il trattamento viene registrato **nel Registro 02 interventi sanificazione e disinfezione borse e zaini**

## **REGISTRAZIONI**

Tutti gli interventi di sanificazione e disinfezione applicati vengono registrati:

- quelli quotidiani sul Foglio presenze e controllo (All. 03) alla voce specifica. Il Foglio presenze e controllo compilato e firmato (con firma leggibile) dall'equipaggio che ha provveduto al trattamento viene raccolto e tenuto presso la segreteria del Comitato locale CRI di Valpolicella, dove viene conservato per un anno.



- quelli periodici completi e straordinari nel registro **REG 01 Registro trattamenti sanificazione e disinfezione automezzi e presidi**. Il Registro è articolato in una Parte Prima dove vengono registrati gli interventi relativi alle ambulanze , e in una Parte Seconda dove vengono registrati gli interventi fatti sui presidi a bordo delle stesse. Esso viene tenuto presso la segreteria del Comitato locale CRI di Valpolicella, compilato e firmato (firma leggibile) dall'equipaggio che ha provveduto al trattamento utilizzano il **MOD 20 Sanificazione e disinfezione degli automezzi**.
- Gli interventi di sanificazione e disinfezione applicati a borse e agli zaini vengono registrati nel **Registro 02 interventi sanificazione e disinfezione borse e zaini**

Il Presidente

*Assunzio Solvi*